

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3153 del 22/06/2021
Oggetto	R.R. N. 41/2001. PROC. MO19A0018. S.S. Agr. Quadrifoglio. Concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro in comune di Bomporto (MO) per irrigazione agricola
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3258 del 21/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue GIUGNO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: R.R. N. 41/2001. PROC. MO19A0018. S.S. Agr. Quadrifoglio. Concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro in comune di Bomporto (MO) per irrigazione agricola.

Visti:

- il R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la Legge n. 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D.Lgs n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. n. 3/1999, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il R.R. n. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- il R.R. n. 4/2005 (Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque);
- il D. Lgs. n.152/2006 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale);
- il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 787/2014 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico-art. n. 41/2001);
- la L.R. n. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la D.G.R. n. 65/2015 (Canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica);
- le D.G.R. n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016 (in merito all'impatto del prelievo);

Preso atto che con istanza presentata in data 13/05/2019 ed assunta al protocollo di questo Servizio con n. PG/2019/75407, la S.S. Agr. Quadrifoglio, C.F. 01915850364, ha presentato la domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro in comune di Bomporto (MO) per uso irrigazione agricola;

Accertato che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- corpo idrico: Fiume Panaro;
- ubicazione: foglio 42 fronte mappale 29 del comune di Bomporto (MO) loc. Villavara;
- coordinate punto di presa UTM RER X: 660.086, Y: 951.323;
- portata massima del prelievo: 16 l/s

- volume massimo del prelievo: 15.600 mc/anno;
- destinazione d'uso: irrigazione agricola;

Considerato che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. n. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. n. 41/2001, attualmente denominata Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definito dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era" e predisposta dalla SAC di Modena, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

Acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi in forma semplificata e asincrona attivata con nota prot. PG/2019/79047 del 20/05/2019:

- in data 08/11/2019, protocollo n. PG/2019/172677, il parere favorevole della Provincia di Modena relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica, ma con le prescrizioni e osservazioni che vengono riportate nel dispositivo del presente atto;
- in data 27/05/2019, protocollo n. PG/2019/83696 la nota del Consorzio della Bonifica Burana con la quale ha comunicato che la Ditta richiedente è impossibilitata a rifornirsi dal reticolo di canali da esso gestito;
- in data 28/05/2021, protocollo PG/2021/84729 il nulla osta idraulico di AIPO che viene allegato alla presente determinazione come atto endo-procedimentale dell'istruttoria;

Stabilito che il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare a valle della sezione del prelievo è di **1,25 mc/sec.**;

Verificato che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n. 41/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (B.U.R.E.R.T.) n. 166 del 29/05/2019 e che nei termini previsti non sono pervenute opposizioni né osservazioni;

Accertato che il richiedente ha versato in data 25/05/2021:

- € 598,80 relativi ai canoni 2020 e 2021;
- € 247,75 come adeguamento del deposito cauzionale;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria svolta, la concessione possa essere rilasciata, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel presente atto, nel disciplinare sua parte integrante e nel nulla osta idraulico di AIPO;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Incaricato di Funzione gestione acque pubbliche della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

LA DIRIGENTE DETERMINA

- 1. di assentire**, fatti salvi i diritti dei terzi, ai sensi del R.R. n. 41/2001, alla S.S. Agr. Quadrifoglio, C.F. 01915850364, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro in comune di Bomporto (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a 16 l/s e per un quantitativo non superiore a 15.600 mc/anno, limitatamente al periodo compreso da maggio a settembre per gli anni di validità del presente atto, proc. MO19A0018;
- 2. di approvare** il disciplinare di concessione, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale conservato agli atti di questa Struttura concedente, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- 3. di riportare** le seguenti osservazioni contenute nel parere rilasciato dal Settore Pianificazione urbanistica e territoriale della Provincia che la ditta concessionaria prot. PG/2019/172677:

Visti gli elaborati, si esprime parere favorevole limitatamente alla compatibilità dell'utilizzo della risorsa idrica, tuttavia, considerato che il progetto prevede di posizionare una pompa sommersa in alveo e le tubature nella zona di tutela ordinaria (art. 9 del PTCP), si raccomanda che non venga trasformato lo stato dei luoghi sotto l'aspetto morfologico, idraulico infrastrutturale ed edilizio, in quanto negli alvei sono ammessi esclusivamente:

- a) gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e all'eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;*
- b) le occupazioni temporanee se non riducono la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena.*

- 4. di disporre** che la ditta concessionaria dovrà scrupolosamente ottemperare alle prescrizioni e osservazioni contenute nel nulla osta idraulico di AIPO prot. PG/2021/84729 del 28/05/2021;
- 5. di stabilire** che la concessione, ai sensi della D.G.R. n. 787/2014, è valida fino al 31 dicembre 2030;
- 6. di dare atto** che:
 - per tutelare la risorsa idrica, questa Struttura ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell'art. 22, D.lgs. 152/1999 e dell'art. 48, R.R. 41/2001;
 - tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità

rispetto a tali obiettivi comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;

7. di dare atto che:

- i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 ed in ottemperanza al vigente programma triennale per la trasparenza e l'Integrità di ARPAE, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

8. di notificare il presente atto al mezzo di posta elettronica certificata alla Ditta Quadrifoglio srl;

9. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE ;

10. di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.